

# Giovedì 28 Marzo

## Luca 11,14-23

<sup>14</sup>Gesù stava scacciando un demonio che era muto. Uscito il demonio, il muto cominciò a parlare e le folle furono prese da stupore. <sup>15</sup>Ma alcuni dissero: "È per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni". <sup>16</sup>Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. <sup>17</sup>Egli, conoscendo le loro intenzioni, disse: "Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra. <sup>18</sup>Ora, se anche Satana è diviso in se stesso, come potrà stare in piedi il suo regno? Voi dite che io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl. <sup>19</sup>Ma se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. <sup>20</sup>Se invece io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. <sup>21</sup>Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. <sup>22</sup>Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino. <sup>23</sup>Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde.

Davvero il cuore dell'uomo può divenire duro come la pietra e davvero possiamo non riuscire più cogliere il bene e la sua azione nella nostra e nella altrui vita finendo anzi per leggere maliziosamente tutto ciò che vediamo in chiave negativa. Pensiamo un po' alla nostra giornata e proviamo a chiederci: quante volte sono capace di dire bene o male di qualcuno? Quante volte finisco per criticare oppure lodare l'operato di una persona? Domandiamoci insomma se vediamo sempre il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno nelle situazioni che quotidianamente viviamo. Nel Vangelo di oggi le persone che si rivolgono a Gesù non fanno neanche più gioire per un cieco che riacquista la vista figuriamoci allora se si sarebbero convertiti di fronte ad un segno grande dal cielo. Sono così incapaci di vedere il bene da non rendersi conto che il segno è già stato dato guarendo il cieco. Chiediamo allora allo Spirito Santo di renderci capaci di saper guardare a noi stessi e agli altri con gli occhi innamorati di Dio, un Dio che si è fatto uomo ed è morto e risorto per amore nostro.